

LegaPro 1 Un derby per riprendersi

L'avvio in campionato di FeralpiSalò e Lumezzane non è stato esaltante. I gardesani hanno però vinto una gara, per i rossoblù due ko e 7 reti al passivo

■ Tre punti in due. Quelli conquistati nella prima giornata dalla FeralpiSalò contro il Venezia. Che l'altra sera ha poi battuto 5-3 il Lumezzane già castigato in casa dalla Pro Vercelli nel turno d'esordio, mentre i gardesani hanno perso a Cremona la seconda gara del girone A di LegaPro 1.

Si presentano così, le due squadre bresciane, al derby in programma domenica pomeriggio (e non venerdì sera; sono evidentemente risultati vani gli sforzi per organizzare l'anticipo televisivo) al Turina. Il bilancio della squadra di Scienza è in parità, con una vittoria ed una sconfitta, tre reti segnate e tre incassate; senza dubbio in rosso quello del Lumezzane, due volte sconfitto, e sempre in rimonta (addirittura due volte dal Venezia), quattro volte in gol, ma con Bason costretto per ben sette volte a raccogliere il pallone nella propria rete.

Vero che siamo solo all'inizio della stagione, però a questo punto, dato che l'obiettivo di entrambe le società è di entrare nei play off (quindi chiudere al massimo noni), il FeralpiSalò-Lumezzane di domenica appare già come una sfida ricca di interesse. E che presumibilmente vedrà le due squadre opporsi sul piano del gioco (le qualità ci sono, eccome), ma anche del puro agonismo.

Insomma, ci avviamo verso un derby ad alta tensione. Una di quelle partite che val la pena di seguire. Ovviamente il match clou nella nostra provincia. Sfida che, dicono i numeri, ha nella FeralpiSalò la squadra favorita, decisa ad ottenere il primo successo in una sfida ufficiale tra i professionisti, dopo la vittoria rossoblù al Turina di due anni fa in Coppa Italia, replicata lo scorso anno in Valgobbia al Comunale, e dopo il pareggio in bianco del ritorno a Salò.

I reduci dalle ultime due sfide non sono nemmeno pochi. Tra coloro che hanno giocato domenica scorsa troviamo Branduani, Tantarini, Leonarduzzi, Magli, Bracchetti, Fabris, Miracoli e Milani in casa salodiana; Marcolini, Mandelli, Carlini, Torregrossa e Galuppini tra i valgobbini. Ed in panchina c'era Guagnetti che, lumezzanese, è forse l'unico in grado di capire davvero quale è lo stato d'animo dei dirigenti delle due società. I quali, giustamente, vorrebbero riuscire a fare lo sgambetto agli avversari. E non soltanto, ovviamente, per una mera questione di classifica. Soprattutto nell'anno in cui questa conta davvero poco.

Francesco Doria



Giorico in gol, una delle sette reti già incassate dal Lumezzane nelle prime due giornate di campionato

I precedenti Nicola, triplo 0-3 al via. E poi andò in B

I precedenti confortano Marcolini. Ed il Lume spesso è andato molto vicino ai play off

LUMEZZANE Per il Lumezzane di LegaPro le partenze ad handicap non sono una novità. Almeno sotto il profilo strettamente cabalistico, Michele Marcolini può guardare dunque ai precedenti rossoblù con un certo pragmatismo, anche se la stagione è iniziata male (sconfitta all'esordio in casa con la Pro Vercelli, sconfitta pure a Portogruaro con il Venezia con un beffardo 5-3) e sarà opportuna una bella riflessione in vista del derby di domenica prossima a Salò, perché se è vero che non ci sono retrocessioni a fine stagione, è pur vero che a nessuno piace perdere.

Ancor più negativo di questo avvio fu però quello del 2011-2012, con Davide Nicola (al quale Marcolini è stato ripetutamente affiancato nei commenti estivi, visto che in rossoblù ha chiuso la carriera di giocatore ed in rossoblù ha iniziato ad allenare) alla sua seconda esperienza sulla panchina valgobbina. Tre partite, contro Benevento, Taranto e Carpi, e tre

sconfitte con l'identico pesante passivo: 0-3. Il primo punto arrivò solo alla quarta giornata, uno 0-0 nella sfida con quella Ternana che sarebbe poi stata promossa in B. Dopo quell'inizio terribile, però, il Lumezzane diede vita ad una poderosa rincorsa che la portò ad un passo dalla zona play off.

In linea generale il peggior inizio che si ricordi è però quello della stagione 2001-2002, quando in panchina c'era Giancarlo D'Astoli. Nelle prime sei gare il Lumezzane riuscì ad ottenere solo due punti, ma da quel momento in poi la squadra affidata al tecnico calabrese seppe riprendersi alla grande, anche quella sino a sfiorare i play off.

Insomma, ci sono stati inizi anche peggiori di questo, poi però la squadra rossoblù ha sempre saputo ritrovare la via. Chissà che l'occasione giusta per riprendere quota non arrivi nel derby...

Sergio Cassamali

Teletutto Serata con «Parole di calcio LegaPro» e «Dilettanti in rete»

BRESCIA Il calcio di casa nostra al martedì su Teletutto non lascia, ma raddoppia. Alla seconda puntata di «Parole di calcio-LegaPro», da questa sera si affianca nuovamente «Dilettanti in Rete».

Si parte alle 20.30 con la trasmissione che parla di Prima Divisione: insieme ad Erica Bariselli analisi e riflessi filmati delle gare di domenica di FeralpiSalò (sconfitto 3-1 a Cremona) e Lumezzane (ko 5-2 a Portogruaro per mano del Venezia), attese domenica dal derby in riva al Benaco. In studio il presidente della società gardesana, Giuseppe Pasini, ed Ezio Chinelli, responsabile del settore giovanile valgobbino. Con loro anche Francesco Doria e Daniele Ardenghi del Giornale di Brescia.

A seguire, dalle 21.30 circa, ritorna «Dilettanti in rete», il contenitore in cui si sciorinano i temi dei campionati della serie D in giù. Per la prima puntata della nuova stagione, con Angela Scaramuzza e Fabio Tonesi ci saranno Alberto Pasquali (presidente della Delegazione provinciale della Lnd), Stefano Ragnoli, difensore del Ciliverghe d'Eccellenza, Marco Zenocchini, centrocampista del Rezzato di Promozione, e Stefano Piazza, attaccante dell'Urigo Mella di Prima categoria.



Nicola e Remondina nel derby di Coppa vinto dal Lume